

# IL FOGLIO DI FABBIO

Anno 5 - numero 3/4 - Editore: Stefano Massobrio - Direttore Resp.: Piercarlo Fabbio - Autorizzazione del Tribunale n. 604 del 21/03/2007 - marzo/aprile 2015

## Le spese pazze della sinistra qui da noi!

Spese di rappresentanza ed altro 2002 - 2012			
	Pranzi e cene di lavoro	Coppe, Targhe, omaggi Autorità	Rimborso chilometrico auto propria del sindaco
Giunta Scagni - centrosinistra 2002-2007	19.906,98	162.875,79	13.859,40
Giunta Fabbio - centrodestra 2007-2012	6.465,70	105.741,90	0,00
di erenze % spese centrodestra su centrosinistra	-67,52	-35,08	-100,00
Spesa media per anno 2002-2007	3.981,40	32.575,16	2.771,88
Spesa media per anno 2007-2012	1.293,14	21.148,38	0,00

### Come spendono loro...

Siamo di fronte ad un fenomeno ineguagliabile, ma i progressisti italo-alessandrini sono bravissimi a raccontare alla gente l'esatto contrario. Quello che stupisce è che qualcuno possa credere loro, nonostante appena si approfondiscano i fatti con cifre, dati, numeri, informazioni, ecco le loro verità sciogliersi come neve al sole. Il rapporto tra spesa pubblica e sinistra alessandrina è inscindibile. L'unica speranza per noi, povere vittime di violente campagne denigratorie senza mezzi termini (neppure statistici) è che di soldi non ve ne siano, perché, non appena questi fanno capolino tra le casse comunali o provinciali, presto vengono utilizzati per le più svariate esigenze dei sinistri di casa nostra. Siamo troppo severi? Può darsi. Intanto decidiamo di parlarvi del passato, così

nessuno, per ora, se la può prendere con chi oggi governa Alessandria o con chi esercita il democratico istituto dell'opposizione.

Vi parleremo quindi di un decennio che è compreso tra il 2002 e il 2012. Due Giunte di diverso colore: il centrosinistra presieduto da Mara Scagni, e il centrodestra condotto da Piercarlo Fabbio. Da che punto di vista. Da quello delle relazioni pubbliche, perché è innegabile che un'istituzione come quella comunale in Alessandria abbia la necessità di tenere rapporti, condurre incontri, favorire il bene comune attraverso relazioni, aiutare lo sport, la competizione, gli eventi anche solo con una modesta targa.

Spiegato di cosa tratteremo, è parso ai più che queste fossero spese talmente superflue da considerarle per antonomasia "sprechi".

Noi non giudichiamo, se non altro per essere stati

protagonisti, ma anche in una famiglia, quando un ospite ci viene a trovare, un caffè lo offriamo sempre. E se proprio stiamo male in arnese, almeno un surrogato di cicoria tentiamo di proporlo all'ospite. Forse ci parrebbe male non farlo, pur in tutta modestia.

Bene, ciò che è successo tra il 2002 e il 2012 è una storia mai raccontata, che indica come coloro che sarebbero stati additati come spreconi, in realtà hanno decisamente abbattuto le spese in questo comparto (e non solo in questo) a costo di offrire un modesto surrogato a chi veniva in Alessandria per aiutarla e non certo per deprenderla.

Le cifre sono contenute nella tabella e sono inequivocabili, estratte da documenti comunali che ognuno può andare a controllare, che gli inquilini di Palazzo Rosso conoscono benissimo, ma che hanno preferito non fare emergere

in quanto serviva loro percorrere un'altra strada, quella della colpevolizzazione degli avversari e non quella della sottolineatura di loro scelte condotte cinque anni prima.

E cosa emerge? Che per esempio l'auto di proprietà della Scagni è costata ai contribuenti quasi 14.000 euro (È più o meno il prezzo di un'auto media nuova, praticamente le è stata riacquistata a rimborso), mentre il sindaco Fabbio non ha chiesto neppure un euro di rimborso in cinque anni, anche se è risaputo che utilizzava molte volte la sua auto mentre svolgeva le sue funzioni istituzionali.

Ma anche le altre spese sono calate sensibilmente, quando non drasticamente dimezzate. Questa la vera storia, ma finché si racconterà un'altra storia, tra bugie e nascondimenti, quale trasparenza si offrirà ai cittadini? Forse quella "a parole" che da almeno tre anni ci siamo abituati a sopportare. Non certo quella dei fatti!

Lo si aspettava pronto a fine 2012, poi... è stata eletta la Rossa

# Il ponte dei ritardi



**di Piercarlo Fabbio**

Chi ha visto la famosa commedia “Colpi di timone” interpretata dall’impareggiabile Gilberto Govi, sa certamente di cosa parlo.

Il popolare attore genovese interpretava un marinaio e uomo d’affari, il capitano commendator Giovanni Bevilacqua, a cui viene comunicato di avere ormai pochi mesi di vita. Decide quindi, essendo anche sindaco della Provveditoria ligure, di smascherare i disonesti e di non firmare i bilanci, nonostante i tentativi che questi facciano di convincerlo ad essere ragionevole. Più di una volta il Govi-Bevilacqua si rivolge a loro e alla loro ipocrisia chiamandoli “mariunetti”.

La commedia finirà bene, perché, per uno scambio di

lastre radiografiche non sarà Govi che dovrà morire da lì a pochi mesi.

Ecco, se volete, potrete rivedervi l’intera piece su YouTube e magari farvi qualche risata, benché vi abbia già imprudentemente rivelato il finale.

Non conosciamo il finale invece della costruzione del Ponte Meier.

Vi ricordate? Nel 2010 i responsabili tecnici del Comune ci assicurarono che nella primavera del 2012 si sarebbe visto l’arco già montato. Poi ritardi a vanvera, promesse, previsioni sgangherate di tempi, bugie ben infarcite dalla stampa amica e propinate alla gente che non so se ci abbia creduto, ma è certo che una ragione ha dovuto farsela: il ponte prima o poi sarà finito, ma

quando sarà questo poi?

Le penultime promesse riguardavano l’installazione dell’arco in dicembre 2014/gennaio 2015. Ora si passa in estate. Termine lavori? Fine 2015 o inizio 2016 o chissà ancora cosa ci toccherà attendere.

Io spero poco, visto che ormai è sotto gli occhi di tutti la struttura del manufatto e tutti vorrebbero vederlo finito al più presto. Peraltro penso che d’ora in poi le bizzesse del Tanaro peseranno sempre meno sull’andamento del cantiere o almeno non lo rallenteranno come nel passato. Del resto un fiume è fatto così. Si gonfia sicuramente a Novembre e ad Aprile. E qualche volta riempie il nostro tempo in altri mesi con piene straordinarie che comunque

hanno il potere di fermare l’opera degli uomini.

Quello che mi convince meno è la conversione a 180 gradi della sindaco di Alessandria che è passata in un battibaleno dall’avversione più convinta al ponte Meier all’oggettivamente poco credibile dedizione al progetto dell’archistar americano. Il tutto dimenticandosi (vedere cronologia a pagina 3) di come sia stata la precedente Giunta a pensare di resuscitare l’opera dopo la “damnatio” della Scagni, di finanziarla, di appaltarla, di approvarla e di consegnare il cantiere.

Quando nell’aprile 2012, pur avendo già scontato ampi ritardi, dichiarai che la politica aveva terminato la sua opera, era assolutamente vero, non spettando a quest’ultima di

*(continua a pag. 3)*

(continua da pagina 2)

## Il ponte dei ritardi...

prendere piccone e cazzuola per mettere insieme l'opera, bensì tutto quello che viene prima che l'impresa costruttrice si metta in moto.

## Cosa è successo dal 2009

# L'idea di... riprendere un'idea

Tutto iniziò dopo l'alluvione del 1994. Nel 1997 Francesca Calvo decise di affida-

seguito dei lavori post alluvionali. Dopo l'alluvione del 27/28 aprile 2009, però

Comune di Alessandria, Autorità di Bacino del fiume Po, Agenzia interregio-



In realtà, ma questa è una mia predisposizione, ad un sindaco spetterebbe di sferzare la sonnolenta burocrazia di palazzo a spingere affinché la città abbia l'opera prima possibile, affinché si individuino i finanziamenti necessari per il completamento di tutti quei lavori accessori che servono per definire totalmente completata l'opera per come progettata. Ma si sa, non tutti siamo uguali e non mi pare che ci sia solo un modo per fare il sindaco. Qualcuno potrebbe anche dire: "per fortuna!"

Comunque meglio che la sindaca abbia cambiato idea e che abbia riconosciuto (pur senza mai affermarlo con il coraggio, che ci vuole) che gli amministratori precedenti hanno fatto talmente bene da consentirle di inaugurare un'opera storica, visto che qui da noi non è che un ponte possa costruirsi ad ogni mandato amministrativo.

re a Richard Meier, uno dei più grandi architetti al mondo, il progetto del nuovo ponte Cittadella. Il vecchio, per legge, doveva essere abbattuto. Il progetto si fece, pure i finanziamenti c'erano, ma la sinistra di questa città non voleva sentire parlare né di abbattere il vecchio Cittadella, né di costruire quel ponte così faraonico da essere considerato troppo pretenzioso per una città di provincia da sempre abituata all'understatement.

Nel quinquennio del mandato Scagni il progetto fu accantonato, nemmeno pagato e molti denari del finanziamento vennero utilizzati per sottofondare il vecchio ponte di mattoni. Che però non destava grosse preoccupazioni dal punto di vista strutturale, quanto per l'incongruità con il nuovo disegno dell'asta del Tanaro a

parve indispensabile fare qualcosa di diverso. Il sindaco Fabbio prese una decisione coraggiosa: abbattere il ponte di mattoni e costruire, con l'aiuto di altre istituzioni, il Meier. E così fece. Da lì noi riprendiamo le date ed ogni azione necessaria per arrivare alla costruzione del Meier.

### Dal 31 luglio 2009 al 23 aprile 2012

- Protocollo d'Intesa finalizzato alla demolizione del ponte Cittadella e al più tempestivo ripristino del collegamento tra le due parti della città di Alessandria attraverso la costruzione di un nuovo ponte, stipulato il **31 luglio 2009** tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria,

nale per il fiume Po.

- Accordo di Programma approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 126/382/877/2101N il **16 dicembre 2009**. Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma il Rup (responsabile unico di progetto, Ing. Marco Neri) ha ritenuto di declassare il progetto Meier da definitivo a esecutivo per consentire l'adeguamento alle modifiche normative sopravvenute.

- Il progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.212 il **28 luglio 2010**.

- Con Determinazione Dirigenziale n.1637 del **12 agosto 2010** sono state indette le procedure di gara (appalto integrato mediante procedura ristretta). Il Bando di Gara (oltre soglia europea) è stato pubblicato con il rispetto di tutte le forme di rito (G.U.

(continua a pag. 4)

Unione Europea - G.U. Repubblica Italiana - Albo Pretorio Comunale)

- La scadenza per la presentazione delle richieste di partecipazione è stata prevista alle 12 del **9 settembre 2010**.

- La procedura di prequalifica si è svolta alle 15 del **9 settembre 2010**; sono state accolte 25 domande di partecipazione su un numero totale di 26 richieste.

I 25 soggetti qualificati sono stati invitati a presentare la documentazione.

- Il **14 ottobre 2010** è stata effettuata la procedura di valutazione delle 19 offerte pervenute (2 escluse su una graduatoria di 17, le prime 5 sono risultate in anomalia). Ai concorrenti che hanno presentato offerte anomale sono stati formalmente richiesti giustificativi.

Al termine delle procedure di valutazione delle anomalie previste dal Codice dei Contratti, il Rup ha ritenuto non oggettivamente accoglibili i giustificativi delle offerte dei primi 2 concorrenti (Castaldo - Consfer Ruscalla).

- Con Determinazione Dirigenziale n. 283 del **1° marzo 2011** è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria al Raggruppamento temporaneo di imprese Argo-Cimolai.

- Il Decreto Sindacale n. 20 del **28 marzo 2011** ha individuato come Rup l'Ing. Nicola Sirchia in sostituzione di Marco Neri.

- Consfer-Ruscalla ha presentato ricorso al Tar Piemonte il **6 aprile 2011** contro il provvedimento di aggiudicazione provvisoria.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 543 del **12 aprile 2011** è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva (comunque operante ope legis) al Rti Argo-Cimolai.

- Con Sentenza del Tar Piemonte n.00560/2011 del **26 maggio 2011** è stata dichiarata l'improcedibilità del ricorso presentato da Cons-

fer-Ruscalla per sopravvenuto difetto di interesse.

Il **14 luglio 2011** consegna dell'ordine di servizio dei lavori

- Il **23 settembre 2011**, con un evento pubblico, si consegna il cantiere alle imprese costruttrici.

- Il **26 settembre 2011** si installa il cantiere in piazza Alba Iulia a Borgo Cittadella

- Arrivano i "sì" di AIPO e Autorità di Bacino. È l'atteso parere positivo di compatibilità idraulica del nuovo manufatto. La dichiarazione avviene durante la Conferenza dei Servizi, convocata presso il Comune di Alessandria il **25 otto-**

**bre 2011**.

Viene firmato l'appalto integrato con il RTI Argo Costruzioni: il **23 dicembre 2011**, poco prima di Natale.

- Il **26 gennaio 2012** viene costituito il Gruppo di lavoro del Ponte, come previsto. Gestirà la costruzione del Meier.

**20 aprile 2012**. Primo colpo di benna per preparare le sponde alla costruzione delle spalle del nuovo ponte

- **23 aprile 2012**. Il sindaco Fabbio dichiara che la politica ha terminato il suo compito. Ora tocca alle imprese. Il ponte progressivamente sarà costruito.

- Elezioni amministrative: esito **22 maggio 2012** - Il sindaco Fabbio è sostituito dal Sindaco Rossa.

- **31 ottobre 2013**. Integrazione di 500 mila euro agli oltre 18 milioni per il ponte, reindirizzando un mutuo del 2011 per l'ampliamento del cimitero urbano, in quanto la stessa cifra (500.000 euro) stanziata dalla Fondazione CRA viene sottratta al ponte e utilizzata per "Costruire Insieme".

- **18 dicembre 2013**. Visti i ritardi nella costruzione, si proroga l'accordo di programma del 16 Dicembre 2009 fino al 31 dicembre 2015.

## Per una storia del ponte cittadella

# La piazza del tempo

Piercarlo Fabbio

## LA PIAZZA DEL TEMPO

Un ponte lungo 850 anni



“La piazza del tempo” è il libro che Piercarlo Fabbio ha scritto sulla storia del ponte Cittadella dalla nascita della città fino al costruendo Ponte Meier. E' alla seconda edizione, ma è praticamente introvabile. Una versione digitale gratuita è rintracciabile sul sito [www.fabbio.it/articoli/articolo.asp?id=2288](http://www.fabbio.it/articoli/articolo.asp?id=2288).

Fabbio ha dedicato un ampio spazio del suo nuovo libro “Ritratti dall'alba” alla storia del ponte, arricchendola con particolari, personaggi, dialoghi impossibili.

Il libro è acquistabile nelle librerie di Alessandria, mentre una versione digitale si trova su Amazon.

Entrambi i testi sono editi da MF Studios Alessandria.